

Con Radici e Martinelli il tessile orobico premiato in Germania

I riconoscimenti consegnati alla fiera Domotex di Hannover
Tributo all'innovazione nelle moquette e nei filati per tappeti



■ Due aziende tessili bergamasche, dopo tre anni, bissano il successo alla fiera internazionale del settore Domotex, svoltasi nei giorni scorsi ad Hannover. Sono il Radici Pietro Industries & Brands (l'ex Tappetificio Pietro Radici, con i marchi Sit-In e Due Palme) di Cazzano Sant'Andrea e la Martinelli Ginetto di Casnigo.

Le due società si sono imposte nei premi per l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti organizzati da «Wools of New Zealand», marchio internazionale che certifica la provenienza e la qualità delle migliori lane per tappeti. Martinelli ha vinto come miglior filato, Radici Pietro Industries & Brands come miglior gamma colori con una nuova moquette «Caravaggio» realizzata in lana e seta.

«È un riconoscimento sempre più importante nel settore - dice Marco Bucarelli, direttore commerciale e marketing di Radici Pietro Industries & Brands - che premia l'eccellenza sia nei filati che nel prodotto finale, cioè moquette e tappeti». L'ex Tappetificio Radici si è affermato nella gamma colori con la moquette «Caravaggio», costituita al 70% da lana Nuova Zelanda e al 30% di seta pura. A ritirare il premio, per Radici Pietro Industries & Brands, è stato Saul Guio, responsabile prodotto moquette, mentre per la Martinelli Ginetto è stato Massimo Moreschi, responsabile vendite.

«La moquette "Caravaggio" - continua Bucarelli - è stata pensata anche per il mercato americano dove stiamo registrando una grande espansione delle vendite: il nostro fatturato Usa è di 12 milioni di dollari, di cui 4 per la moquette».

La società Radici Industries - guidata dal presidente e amministratore delegato Marco Radici - conta oggi 270 di-

pendenti nello stabilimento di Cazzano e - come spiega il direttore amministrativo Renato Perosino - ha fatturato nel 2007 76 milioni di euro, di cui 25 nella produzione di filati (in particolare nei due stabilimenti ungheresi dove si produce lana e polipropilene e sono occupate cento persone) e 51 nei prodotti finiti: 23 nella moquette, 13 nella moquette tessuta per il comparto navale, 6,5 negli agugliati (tappetini auto), 6,5 nell'erba sintetica e 2 nelle altre vendite. L'export ha raggiunto il 54% del fatturato. Per quest'anno - continua Perosino - Radici Industries prevede di superare quota 80 milioni di fatturato trainata in particolare dall'erba sintetica (con un incremento del 20-30%) e dei tappetini per l'automotive (più 15-20%); per il resto delle attività è previsto un consolidamento delle posizioni.

Miglior gamma colori nella moquette per Radici Pietro Industries & Brands, miglior filato per la Martinelli Ginetto

La Martinelli Ginetto - che l'anno scorso ha festeggiato il suo 60° anniversario, essendo stata creata nel 1947 dal fondatore Ginetto - è oggi amministrata dai due figli di Ginetto, Sergio e Luciano, mentre amministratore delegato è Alberto Paccanelli. Due le divisioni - filatura e tessitura - che si concentra sulla produzione di filati per tappeti in lana Nuova Zelanda di alta qualità, di filati ciniglia e fantasia per tessuti per tappezzeria e tappeti, di tessuti in cotone egiziano d'alta qualità per biancheria per letto e cucina.

Il Gruppo Martinelli Ginetto ha un giro d'affari annuo di 60 milioni di euro e conta 150 dipendenti nella sede di Castigo e 250 nello stabilimento di Papa in Ungheria, acquistato nel 1997.

Nel luglio scorso la Martinelli ha acquistato il 50% della storica tintoria Candeggio La Briantea sito in Brianza. In questo modo la Martinelli sta marciando verso il controllo diretto dell'intero processo produttivo del tessuto.

Successo bis per le due aziende

Radici Industries e Martinelli Ginetto hanno bissato quest'anno il successo ottenuto sempre alla fiera Domotex di Hannover esattamente tre anni fa.

Nel 2005 l'allora Tappetificio Pietro Radici (sempre con i marchi Sit-In e Due Palme) di Cazzano Sant'Andrea e la Martinelli Ginetto di Casnigo si affermarono rispettivamente tra i produttori di moquette e tra quelli di filo nella competizione indetta da «Wools of New Zealand».

Nel settore moquette il Tappetificio Radici vinse due premi: quello per il miglior prodotto in assoluto per il 2005 e quello per il miglior design, con «Giotto», tessuto a doppia struttura in lana riccio e velluto. Questo prodotto, in particolare, era stato premiato alla fiera tedesca per i colori a contrasto e le combinazioni particolari. Tra i produttori di filo invece il riconoscimento più prestigioso, quello all'innovazione di prodotto, andò alla Martinelli Ginetto di Casnigo che si impose con «Fluffy», un filo fantasia, 100% lana, che sfruttava particolari tecnologie per creare un effetto velluto all'interno di una costruzione a riccio.

E CAZZANO PRENDE IL LARGO CON LE NAVI CARNIVAL

Le moquette della Radici Pietro Industries & Brands prendono il largo negli Usa. «Anche al Surfaces di Las Vegas, la principale manifestazione americana, chiusa venerdì, hanno riscosso grande successo le ultime novità di moquette tessute in lana» - dice il direttore commerciale Marco Bucarelli. I clienti americani sono sempre più importanti per le forniture per il mercato navale, che rappresentano circa il 15% del fatturato dell'azienda di Cazzano Sant'Andrea. «A settembre a Miami è stato firmato il contratto per la prima nave Carnival, la Splendor, in costruzione alla Fincantieri di Sestri Levante - dice Massimo Crippa, responsabile del contract navale -: è un ordine da oltre 700 mila euro per la fornitura di 43 mila metri quadrati di moquette per 1.500 cabine passeggeri, 100 suite e buona parte degli spazi pubblici». Soprattutto con questa nave l'azienda entra nell'elenco fornitori della Carnival e questo dovrebbe aprire anche la commessa per la «Carnival Dream», della quale proprio ieri è stato posto in bacino il primo blocco allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone: questa nave, in consegna per l'au-

tunno 2009, sarà la più grande realizzata nel cantiere. Moquette bergamasca avranno anche altre navi crociera di prossima consegna. Dopo il varo a fine 2007 della Emerald Princess (commessa di 30 mila metri quadrati di moquette per 500 mila euro), saranno consegnate a marzo dalla Fincantieri di Monfalcone la P&O Cruises Ventura (commessa da 200 mila euro per 7.000 metri quadri), a maggio a Marghera, la Holland America (fornitura di 5.000 metri quadri per le suite, 200 mila euro di commessa) e tra maggio e giugno altre due navi Costa (sempre del gruppo Carnival). Nel settore contract, ma sul fronte alberghiero l'azienda sta poi completando la fornitura di 7.500 metri quadrati per le camere del Four Seasons di Firenze. Proseguono intanto gli investimenti «Abbiamo appena installato una macchina di stampa ad iniezione a 12 colori, il massimo della tecnologia disponibile - aggiunge il presidente Marco Radici - Con la prima Chromo Jet con questa definizione installata in Europa diventiamo autonomi nella stampa delle moquette»

